

13 FEB. 2008 J.E.G.

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

10 FEB. 2006

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 57 del _____

Oggetto: Convenzione per la fornitura del servizio sperimentale per il monitoraggio integrato di aree in frana nell'ambito del progetto Sistema satellitare e ricerca applicata per il controllo del territorio interessato dal terremoto 2002 della Provincia di Campobasso

L'anno duemilasei il giorno Dieci del mese di Febbraio presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
2) Rag. Giovanni	MASTROCINQUE	- Vice Presidente	_____
3) Rag. Alfonso	CIERVO	- Assessore	_____
4) Ing. Pompilio	FORGIONE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Dott. Pasquale	GRIMALDI	- Assessore	_____
6) Dott. Giorgio Carlo	NISTA	- Assessore	_____
7) Dr. Carlo	PETRIELLA	- Assessore	_____
8) Dr. Rosario	SPATAFORA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
9) Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE [Signature]

LA GIUNTA

Premesso che:

- la Provincia di Benevento, attraverso il MARSec (Mediterranean Agency for Remote Sensing and Environmental Control), si è dotata di una struttura idonea all'acquisizione ed all'elaborazione dei dati da satellite finalizzata all'erogazione di servizi per il monitoraggio ed il controllo del territorio, la più efficace prevenzione e gestione dei rischi e delle emergenze ambientali causate da eventi naturali o antropici, nonché l'aumento della competitività delle attività produttive radicate sul territorio stesso;
- la Provincia di Benevento, in virtù di accordi di programma, si propone di offrire i servizi del MARSec ad Enti pubblici centrali e locali, ad Amministrazioni Pubbliche e ad altre Istituzioni nazionali ed internazionali, e di collaborare con esse all'implementazione di nuove procedure e metodologie volte ad accrescere la capacità di intervento nelle materie ad esse delegate mediante lo sviluppo e l'applicazione delle innovazioni tecnologiche di cui esso dispone;
- la Provincia di Benevento, in particolare, si prefigge di fornire servizi ad alto contenuto tecnologico basati su un insieme esaustivo di dati satellitari direttamente acquisiti e/o acquisibili presso la stazione;

- Che la fase di realizzazione, sperimentazione ed avviamento del MARSec, finanziata con i fondi del POR Campania 2000-2006 ASSE VI – Reti e Nodi di Servizio – Misura 6.2 – Sviluppo della Società dell'Informazione, Azione C, può ritenersi conclusa ;
- Che la Provincia di Benevento, attraverso il Marsec, ai sensi di quanto previsto dall'art.30 del DL 18/8/2000 n.267, si prefigge di stipulare convenzioni, contratti e in genere di instaurare rapporti di collaborazione con la Pubblica Amministrazione, con gli Enti Locali e Territoriali, con Enti Pubblici economici e non economici, per la gestione coordinata di servizi ad alto contenuto tecnologico aventi ad oggetto il monitoraggio, il controllo e la salvaguardia dell'ambiente, nonché per la conoscenza, lo studio e la programmazione dello sviluppo del territorio ;
- Che al fine di dotare il Marsec di modelli gestionali e strutture organizzative adeguate allo svolgimento di attività di rilevanza economico-imprenditoriale, nonché attribuirgli una forma giuridica che consenta di svolgere tali attività con elevati standard qualitativi e secondo criteri di efficienza e di efficacia, il Consiglio Provinciale ha deliberato la costituzione di una società per azioni con le caratteristiche di cui all'art. 113 co.5 lett.5 del DL 267/2000 e s.i.m.;
- Che tale società, denominata Marsec Spa, è stata costituita in data 18 gennaio 2006 con atto del notaio Tommaso Caruso;
- Che la Provincia di Benevento detiene la proprietà del 100% delle azioni della Società per Azioni Marsec spa;
- Che la Marsec spa ha per scopo principale e fondamentale la fornitura dei prodotti, dei servizi e la prestazione delle attività di cui all'oggetto sociale in favore degli Enti azionisti.
- in data 15 febbraio 2000, veniva sottoscritto un protocollo di intesa tra le Amministrazioni delle Province di Avellino, Benevento, Campobasso e Foggia relativo alle azioni di cooperazione inter-territoriale tra le quattro realtà;
- la Provincia di Benevento, con delibera di Giunta n. 217 del 30 maggio 2002, aderiva all'accordo di programma con le medesime Province di Avellino, Campobasso e Foggia per la presentazione comune di progetti di finanziamento;
- La Provincia di Campobasso presentava in data 22/03/2005 candidatura di proposta progettuale per interventi infrastrutturali a valere sulle risorse finanziarie della delibera CIPE n. 20/04 con il Progetto "Sistema satellitare e ricerca applicata per il controllo del territorio interessato dal terremoto 2002 per il controllo delle frane"
- La Provincia di Campobasso riceveva dal CIPE formale promessa di finanziamento del citato progetto.
- al MARSec è attivo un progetto per la predisposizione di un sistema integrato per il monitoraggio delle aree in frana che utilizza strumenti installati direttamente in sito per permettere un controllo continuo dei movimenti franosi e, anche attraverso questi, valida le informazioni satellitari ricevute dal Centro;

Considerato che

- la Provincia di Benevento si rende disponibile ad offrire i Servizi del Marsec agli Enti ed alle Amministrazioni Pubbliche, ed a collaborare con esse all'implementazione di nuove procedure e metodologie volte ad accrescere la capacità di intervento nelle materie ad esse delegate mediante lo sviluppo e l'applicazione delle innovazioni tecnologiche di cui esso dispone;
- che la Provincia di Benevento ha costituito la SpA Marsec, in forma di società in house, che di tale Società detiene l'intero capitale sociale;
- che a tale Società la Provincia di Benevento ha affidato la gestione delle attività e dei servizi del Centro Satellitare Marsec, di propria proprietà;

• Visto:

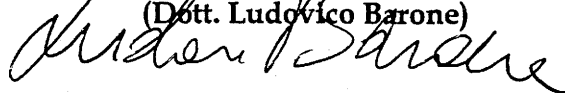
il testo dell'atto di convenzione "Convenzione per la fornitura del servizio sperimentale per il monitoraggio integrato di aree in frana nell'ambito del progetto Sistema satellitare e ricerca applicata per il controllo del territorio interessato dal terremoto 2002 della Provincia di Campobasso", che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

- sentita la relazione del Presidente On. Nardone;

Visto il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta;

Lì _____

Il Dirigente del Settore Ufficio Speciale MARSec
(Dott. Ludovico Barone)



Visto il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta;

Lì _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(Dr. Sergio MUOLLO)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore PRESIDENTE

DELIBERA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa e che formano parte integrante del presente dispositivo:

1. di approvare lo schema dell'allegata "Convenzione per la fornitura del servizio sperimentale per il monitoraggio integrato di aree in frana nell'ambito del progetto Sistema satellitare e ricerca applicata per il controllo del territorio interessato dal terremoto 2002 della Provincia di Campobasso", che è parte integrante e sostanziale del presente atto, che verrà sottoscritta dal Dirigente del Settore Ufficio Speciale MARSec e rappresentante della Provincia di Campobasso;
2. di stabilire che la gestione delle attività previste in convenzione, nonché l'erogazione dei servizi ivi previsti, siano affidati alla propria Società in house SpA Marsec;
3. di demandare al Dirigente dell'Ufficio Speciale MARSec gli adempimenti consequenziali e connessi all'esecuzione del presente atto;
4. di munire la presente delibera della clausola di immediata esecutività stante l'urgenza a provvedere.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio LANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On. Carmine NARDONE)

N. 101

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

13 FEB. 2006

BENEVENTO

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gianclaudio LANNELLA

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 13 FEB. 2006 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 1 MAR. 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio LANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 1 MAR. 2006

- ☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
☐ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
☐ E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 1 MAR. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio LANNELLA)

Copia per

- 3 SETTORE Marsée il _____ prot. n. Es 1741
SETTORE _____ il _____ prot. n. 3.3.06
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
X Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
X Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____

**Candidatura di proposta progettuale per interventi infrastrutturali
a valere sulle risorse finanziarie della delibera CIPE n. 20/04**

Il sottoscritto Augusto Massa Presidente pro-tempore in qualità di soggetto proponente e legale rappresentante della PROVINCIA DI CAMPOBASSO :

- propone il Progetto (titolo del progetto) "Sistema satellitare e ricerca applicata per il controllo del territorio interessato dal terremoto 2002 per il controllo delle frane"

☒ singolo (barrare)

- ☒ proposta progettuale con un unico intervento;
- ☐ pacchetto integrato di interventi.

☐ in partenariato (barrare)

- ☐ proposta progettuale con un unico intervento;
- ☐ pacchetto integrato di interventi.

- dichiara che aderiscono alla proposta progettuale i seguenti partner:

- attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle informazioni riportate nella presente candidatura e nella documentazione allegata;

- dichiara di accettare integralmente tutte le condizioni previste nell'Invito pubblico per la candidatura di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse finanziarie dalla delibera CIPE 20/2004;

- dichiara che la proposta progettuale è articolata in _____ interventi, candidata da _____ partner e composta da _____ pagine (specificare il numero, di interventi, partner e pagine).

Timbro e data

22/07/2005



Firma _____

(la dichiarazione deve essere resa nelle forme previste dalla normativa di riferimento sull'autocertificazione)

SEZIONE A. ANAGRAFICA

1. Titolo della proposta progettuale

Sistema satellitare per il controllo e il monitoraggio delle frane

2. Soggetto Proponente*

2.1 Denominazione

Provincia di Campobasso

2.2 Legale Rappresentante

Augusto Massa

2.3 Indirizzo

Via Roma, 47 86100 – Campobasso

2.4 Telefono

0874 4011

2.5 Fax

0874 401391

2.6 E-mail

fania@provincia.campobasso.it

* nel caso di candidature in partenariato Indicare il soggetto capofila.

Indicare il referente tecnico per la proposta progettuale

Cognome e nome

Dott. Nazario FANIA

Recapito

Via Roma, 47 Campobasso

3. Soggetti del partenariato

Nel caso di candidature in partenariato:

- utilizzare la scheda n° 1 "Soggetti del partenariato" della Sezione E "Schede aggiuntive",
- compilarla opportunamente rispettando la progressione numerica,
- inserirla nel presente paragrafo 3.

SEZIONE B. PROPOSTA PROGETTUALE

4. Descrizione della proposta progettuale

- Descrivere il territorio interessato dalla proposta progettuale (elencare i Comuni interessati).
- Descrivere la proposta progettuale, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.

...

L'area prescelta per l'applicazione della proposta progettuale ricade all'interno del territorio che nell'ottobre del 2003 fu interessato da un evento sismico comunemente noto come "terremoto di San Giuliano". Già in quell'occasione alcune aree mostrarono segni di riattivazioni di frane. Negli anni successivi, in concomitanza con periodi di intensa piovosità, l'evoluzione di alcune frane subì un notevole incremento. Allo stato attuale in seguito al recente inverno caratterizzato da abbondanti nevicate e piogge, estesi settori del territorio molisano sono stati interessati da estese riattivazioni o da inneschi di prima generazione di movimenti di versante.

Il territorio in esame pertanto fa parte di un settore dell'Appennino fortemente interessato da frane che spesso coinvolgono infrastrutture e centri abitati con pesanti ripercussioni sul tessuto sociale ed economico.

Il progetto che si va a presentare ha lo scopo di allestire di una rete di monitoraggio di alcune instabilità di versante presenti in alcuni comuni della Provincia di Campobasso.

Nello specifico i siti prescelti sono riportati in tabella con indicazioni dei danni noti alla Provincia di Campobasso.

n.	Localizzazione	Danno
1	S. Martino in Pensilis, SP 85 Martinense, Versante a SW del paese.	Distruzione della strada e danno a manufatti utilizzati per rimesse di mezzi agricoli e materiali edili.
2	Larino, lungo la SP 80 di collegamento con la SS 647 Fondovalle Biferno, in prossimità della SS.	Danneggiamento di parte del corpo stradale. L'evoluzione del movimento può comportare l'interruzione della strada.
3	Larino, SP 80 all'uscita del paese.	Danneggiamento di parte del corpo stradale.
4	Montelongo, SP 78 verso Ururi.	Danneggiamento di parte del corpo stradale.
5	Rotello, all'uscita della galleria in direzione Larino e sull'area galleria.	Danneggiamento alla sede stradale con restringimento della carreggiata ed interruzione di strada comunale.
6	Rotello, SP 78 verso la SS 167.	Danneggiamento di parte del corpo stradale.
7	Bonefro, SP 63 verso Montelongo.	Danneggiamento di parte del corpo stradale.
8	S. Elia a Pianisi, sulla SP 40 verso S. Giuliano di Puglia.	Strada chiusa
9	Colletorto, versante a SW del paese.	Interruzione di due strade provinciali: la SP 40 che collega in bivio di Bonefro con Colletorto e la SP 73 b2dir che collega Colletorto alla Puglia. Strade chiuse.
10	S. Croce di Magliano, SP 116 Posticchia.	Strada chiusa

La rete che si andrà ad allestire avrà lo scopo principe di monitorare in continuo aree soggette a fenomeni franosi in modo da contribuire alla mitigazione degli effetti sul territorio e sulla popolazione. Pertanto l'obiettivo basilare è di osservare scientificamente i fenomeni in modo da consentire una opportuna programmazione sia di azioni in emergenza sia di interventi di risanamento.

Rip. Tella

Il monitoraggio delle instabilità di versante ha lo scopo di fornire dati in "real time" utili alla designazione di scenari di allarme, pericolosità e rischio nonché alla definizione delle tipologie di movimento.

Le tecniche impiegate si basano principalmente sull'elaborazione di dati di spostamento provenienti da stazioni permanenti GPS e/o stazioni totali fornite di distanziometri di alta precisione "multi-target". Questo tipo di misure effettuate tramite strumentazioni a terra saranno integrate da mappe di deformazione derivate dal processamento di dati SAR per mezzo di tecniche di interferometria differenziale.

Inoltre l'elaborazione dei dati sarà affiancata da tradizionali monitoraggi inclinometrici e idrologici, ove possibile, e da rilievi geologici e geomorfologici in sito. A completare il quadro, il controllo degli spostamenti sarà integrato dalla misurazione dei parametri climatici fondamentali tramite stazioni meteo climatiche opportunamente posizionate.

La gestione ed elaborazione dei dati sarà affidata al MARS che avrà anche la responsabilità scientifica dei prodotti.

affidamento?

L'obiettivo è di ottenere una sinergia tra rilievi satellitari "sensu lato" e monitoraggi classici. Ciò rappresenta un traguardo fondamentale per la designazione di scenari di rischio e pericolosità e per la comprensione delle modalità evolutive, dei caratteri cinematici delle frane.

L'impiego e l'integrazione delle metodologie e tecnologie descritte possono, inoltre, trovare impiego in diversi settori del monitoraggio ambientale. Oltre ad aree in frana possono essere ad esempio sottoposti a controllo strutture civili come ponti, gallerie, dighe, monumenti di particolare valore storico, ecc.

I risultati che potranno essere ottenuti sulla base dell'elaborazione dei dati derivanti dall'attività di monitoraggio condotta dal MARS, possono essere così di seguito riassunti:

- Possibilità di allestimento, con gli organismi territoriali addetti alla protezione civile, di una rete di allarme capace di allertare in caso di pericolo derivante dalla connessione tra una serie di parametri e valori soglia che saranno stabiliti durante la fase di sperimentazione.
- Il monitoraggio continuo permetterà la creazione di un database meteorologico e dei movimenti durante l'arco di un anno sostanzialmente in modalità automatica.
- Integrazione dei dati con piattaforme GIS, per la designazione di scenari di pericolosità e rischio da frana.
- Continuo sviluppo delle conoscenze scientifiche sulle modalità evolutive delle frane in esame attraverso la supervisione dell'Università del Sannio.

Le attività a supporto degli Organismi territorialmente preposti alla protezione e alla prevenzione dai rischi naturali possono essere così riassunte:

- Allestimento di sistemi di allerta opportunamente tarati in funzione delle tipologie di movimento, anche attraverso l'impiego delle sala controllo MARS.
- Archiviazione di dati legati a movimenti franosi ottenuti sia da applicazioni GPS sia da analisi di immagini satellitari.
- Approntamento di database delle misure di deformazione consultabili via web con elaborazioni dei dati a richiesta dell'utente.
- Offerta di nuovi algoritmi di elaborazione dei dati GPS in relazione alle instabilità di versante, nonché di apparecchiature opportunamente personalizzate.
- Offerta di applicazioni plug-in per le più comuni piattaforme GIS atte alla pianificazione territoriale per la definizione di scenari di pericolosità e rischio da frana.

5. Funzionalità della proposta progettuale per lo sviluppo di attività produttive

- *Descrivere la funzionalità delle opere previste ai fini dello sviluppo dell'economia locale per la crescita di attività private, avviate o da avviare.*
- *Allegare un eventuale accordo di condivisione (vedi fac-simile allegato) dei soggetti privati comprovante la funzionalità degli interventi pubblici inseriti nella proposta progettuale ai fini dell'avvio, ampliamento, completamento di iniziative private.*

...

Ad una lettura del progetto, il rapporto tra l'intervento proposto e lo sviluppo di attività produttive può non apparire immediatamente evidente, poiché non si tratta di azioni volte alla creazione di nuove realtà imprenditoriali ed economiche.

Chi ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione territoriale locale sa tuttavia quanto la nascita e la crescita di attività produttive sia intimamente legata all'assetto territoriale inteso come luogo caratterizzato da una certa "stabilità" (una caratteristica la cui precisazione può certo apparire paradossale, ma la cui mancanza rende drammaticamente evidente la necessità), viabilità, infrastrutture di collegamento, e da essa dipenda in maniera strutturale. Non c'è stato giorno, finora, che i telegiornali locali non abbiano presentato interviste ad agricoltori, allevatori, imprenditori che hanno visto svanire, nel giro di pochi giorni, il lavoro di anni perché letteralmente inghiottito dalle frane.

Al di là dei numerosi e complessi fattori che hanno causato i fenomeni franosi degli ultimi tempi, e delle azioni da compiere a medio e lungo termine per riportare la situazione ad uno stato accettabile, è ora necessario mettere a disposizione del territorio un sistema di monitoraggio che permetta interventi di prevenzione e sistemazione nel più breve tempo possibile, in modo da minimizzare i disagi ai cittadini e i danni economici alle aziende che già operano e a quelle che hanno intenzione di operare in futuro.

E' infatti opportuno riflettere sull'effetto deterrente che la situazione territoriale attuale può generare su quanti avrebbero intenzione di creare nuova imprenditorialità (azione sulla quale punta gran parte della politica locale, allo scopo di risolvere i gravi problemi economici ed occupazionali) ma devono affrontare, oltre alle difficoltà legate normalmente ad ogni fase di start up, problemi pratici letteralmente insormontabili, come può esserlo un burrone che all'improvviso si apre tra la strada che collega il proprio stabilimento al primo centro abitato.

In quest'ottica, è chiaro che un intervento come quello proposto rappresenti **la condizione stessa per la fattibilità di ogni altra azione volta alla crescita di attività private, avviate o da avviare**, in quanto ogni altro progetto può divenire improponibile o irrealizzabile se il territorio permane nello stato attuale di massima vulnerabilità.

N.B.: Al punto 8 vengono evidenziati i collegamenti diretti con le azioni previste da altri strumenti di programmazione territoriale (ad es. il POR), e, attraverso questi, anche i rapporti con la creazione di nuova imprenditorialità.

6. Impatto economico-occupazionale della proposta progettuale e coinvolgimento del partenariato territoriale

- Descrivere gli effetti socio-economici ed occupazionali attesi con la realizzazione della proposta progettuale riportando anche il parere e le indicazioni del partenariato territoriale.

...
Tale proposta favorisce una crescita di opportunità unica in questa regione. La ricerca applicata potrebbe favorire la riconversione di modelli produttivi tradizionali. Soprattutto con l'insediamento della Facoltà di Ingegneria sarà possibile dimostrare che anche il territorio risponde alle esigenze di innovazione e da tutti altamente sollecitate.

7. Coerenza programmatica della proposta progettuale

- Indicare gli elementi di coerenza della proposta progettuale e dei singoli interventi previsti con il "Programma ex art. 15" e con gli altri strumenti di programmazione regionale (piani di settore, ecc.).

L'intervento proposto è stato pensato ed elaborato nell'ambito dell'Asse di intervento 8: Ricerca e innovazione ed in particolare della Misura 8.2: Ricerca applicata.

Come specificato nella descrizione della Misura dell'Invito pubblico, il Molise ha accumulato un ritardo nella ricerca, sia pura che applicata, in tutti i campi. In questo senso, il progetto proposto rappresenta non soltanto una risposta reale ad una serie di problemi reali ed urgenti, ma anche una metodologia innovativa per affrontarli, in quanto basato proprio sull'applicazione e l'implementazione di ricerche all'avanguardia, già sviluppate da Enti di ricerca operanti in territori affini. Tutto ciò consentirà di migliorare le tecniche e le tecnologie disponibili e di sperimentare la loro migliore utilizzazione concreta, unendo aspetti teorici e pratici e creando, nel contempo, un gruppo locale di tecnici ed esperti che sviluppino, nel tempo, ulteriori metodi ed applicazioni della ricerca.

8. Complementarità della proposta progettuale

- Se la proposta progettuale è ritenuta complementare ad altre opere finanziate nel corso del presente ciclo di Programmazione (2000-2006), descriverne la coerenza con i singoli interventi in attuazione, finanziati con il POR, i PIT, i PRUSST, le Iniziative Comunitarie Leader+, i Patti Territoriali, gli Accordi di Programma, ecc.

L'intervento proposto si collega strettamente con tutte le azioni relative ai seguenti ambiti tematici:

- ricerca e sviluppo – innovatività;
- tutela del territorio.

In questo senso, rispetto alle azioni del POR, è evidente la complementarità diretta con le seguenti Misure*:

- 1.1 Ciclo integrato dell'acqua (poiché uno degli obiettivi principali della Misura è quello di *rimuovere le condizioni di emergenza ambientale*);
- 1.2 Gestione delle risorse idriche in agricoltura (poiché la *corretta gestione delle risorse idriche ha ripercussioni dirette sulla qualità della risorsa suolo e sui fenomeni erosivi*);
- 1.3 Difesa e salvaguardia del territorio (poiché la misura viene descritta proprio come *una serie di operazioni mirate alla tutela del territorio, che risulta caratterizzato da un diffuso stato di dissesto idrogeologico, proponendosi come obiettivo quello di migliorare il livello di sicurezza "fisica"*);
- 1.4 Monitoraggio ambientale (poiché comprende interventi di potenziamento del sistema informativo relativo alla circolazione ed elaborazione di dati ambientali);

- 2.3 Sostegno alla creazione di nuove imprese nel campo dei servizi culturali e ambientali (poiché la misura intende favorire la nascita di nuove imprese per la *fruizione delle risorse e prevenzione del degrado*, per le quali i dati prodotti dal sistema di monitoraggio potrebbero risultare strategici);
- 3.12 Ricerca e sviluppo (poiché intende promuovere proprio il rapporto proficuo tra innovazione e ricerca e applicazione dei risultati, anche ai fini dell'utilizzazione da parte delle aziende locali);
- 6.3 Società dell'informazione (poiché è volta a *sostenere e diffondere la società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della pubblica amministrazione, dell'educazione pubblica e dei sistemi produttivi*);
- 4.20 Interventi a favore dei villaggi e delle attività agricole interessati dagli eventi calamitosi (poiché intesi all'introduzione di strumenti di prevenzione di ulteriori calamità naturali quali gli eventi alluvionali);

*Tra parentesi, dopo il titolo della Misura di riferimento, viene sintetizzata la finalità relativa; in corsivo viene riportato testualmente quanto indicato nel POR.

9. Innovatività della proposta progettuale

- *Descrivere gli elementi innovativi che caratterizzano la proposta progettuale (Innovazione architettonica ed urbanistica, di struttura, tecnologica, gestionale, ecc)*

Gli elementi che rendono innovativa la proposta sono da ricercare nell'integrazione di tecnologie consolidate finalizzata al monitoraggio di aree in frana.

Poter applicare metodi a controllo puntuale quali gps e/o distanziometri insieme a tecniche di elaborazione interferometriche permetterà di ottenere un controllo del territorio sia di tipo puntuale che areale. Infatti le tecniche di monitoraggio puntuali consentono di ottenere dati di spostamento di estrema precisione relativi a target prescelti. L'interferometria da satellite invece consente una osservazione areale con estensioni medie di circa 70x70 km permettendo di rilevare deformazioni centimetriche del suolo con celle unitarie 15 x 15 m.

Non solo l'integrazione ma anche la supervisione da parte del MARS del processo di installazione delle strumentazioni, misurazione delle deformazioni, elaborazione dei dati ed out-put dei risultati sarà garanzia di un processo affidabile e consolidato.

La tipologia di azione che si sta proponendo inoltre avrà un notevole impatto sociale andando ad allestire reti di controllo territoriali che innalzeranno il livello di sicurezza nei siti prescelti.

I principali vantaggi derivanti dal monitoraggio integrato Mars (sensori terrestri + sensori satellitari) sono riconducibili ai seguenti aspetti:

- Integrazione di monitoraggi "areali" e "locali"
- Integrazione dei risultati con GIS
- Ottimizzazione del rapporto aree controllate/precisione
- Conoscenza dei cinematismi in profondità
- Possibilità di creare modelli previsionali
- Possibilità di controllo 24h
- Allestimento reti di allertamento con impiego sala controllo MARS.
- Attuazione di azioni territoriali (con misure di protezione preventive)
- Consulenza geologico-tecnica specialistica per la problematica
- Up Grade continuo dei prodotti (GIS, ecc..)
- Up Grade continuo delle applicazioni (sviluppo sistemi HW e SW).

10. Sostenibilità ambientale

- Fornire elementi per l'individuazione dell'impatto ambientale degli interventi contenuti nella proposta progettuale

...

Difesa e salvaguardia del territorio (poiché la misura viene descritta proprio come una serie di operazioni mirate alla tutela del territorio, che risulta caratterizzato da un diffuso stato di dissesto idrogeologico, proponendosi come obiettivo quello di migliorare il livello di sicurezza "fisica");

Monitoraggio ambientale (poiché comprende interventi di potenziamento del sistema informativo relativo alla circolazione ed elaborazione di dati ambientali);

11. Cofinanziamento degli interventi inseriti nella proposta progettuale

- *Dare indicazioni sui soggetti che intendono cofinanziare gli interventi previsti.*

...

L'intervento è cofinanziato con risorse proprie della Provincia di Campobasso

12. Elenco degli interventi inseriti nella proposta progettuale

Misure/Azioni	Intervento proposto	Priorità (Alta, Media, Bassa)	Localizzazione	Importo Totale	Finanziamento Richiesto	Cofinanziamento	
						Pubblico dell'Ente	Privato
8.2 Ricerca applicata	Sistema satellitare per il controllo e il monitoraggio delle frane		S.Martino in Pensilis, SP 85 Martinense. Verante a SW del paese. Larino, lungo la SP 80 di collegamento con la SS 647 Fondovoalle Biferno in prossimità della SS. Larino SP 80 all'uscita del paese. Montelongo SP 78 verso Ururi. Rotello galleria e direzione di Larino. Rotello SP 78 verso la SS 167. Bonefro SP 63 verso Montelongo. S.Elia a Pianisi SP 40 verso S. Giuliano di Puglia. Collotorto verante SW del paese. S.Croce di M. SP 116 Posticchia				
		ALTA					
Totale				784.000	705.600	78.400	/

(E' possibile aumentare o diminuire - su necessità - le righe della presente tabella)

SEZIONE C. INTERVENTI

13. Descrizione dei singoli Interventi proposti

13.1 Intervento 1

13.1.1 Denominazione

Sistema satellitare per il controllo e il monitoraggio delle frane

13.1.2 Ente attuatore

Provincia di Campobasso

13.1.3 Luogo di realizzazione

Comuni danneggiati dal terremoto come da scheda allegata

13.1.4 Misura/azione su cui si candida l'intervento

8.2 RICERCA APPLICATA

13.1.5 Obiettivo/i

La rete satellitare avrà lo scopo principe di monitorare in continuo aree soggette a fenomeni franosi in modo da contribuire alla mitigazione degli effetti sul territorio e sulla popolazione. Pertanto, obiettivo fondamentale è quello di osservare scientificamente i fenomeni in modo da consentire una opportuna programmazione sia di azioni in emergenza sia di interventi di risanamento.

13.1.6 Breve descrizione dell'intervento

Monitoraggio di frane tramite tecnologie Gps e distanziometriche in modalità 24h, per mezzo di interferometria SAR.

13.1.7 Durata dei lavori (in mesi)

18

13.1.8 Priorità dell'intervento (Bassa, Media, Alta)

ALTA

13.1.9 Tipologia di intervento*

Barrare le opzioni valide:

- ☐ l'intervento costituisce un completamento di un progetto già realizzato

(In caso affermativo specificare il progetto) _____

- ☐ l'intervento è parte di un progetto più ampio che si intende realizzare in futuro

con risorse/strumenti di programmazione _____

* Le tipologie di intervento sono quelle riportate nell'allegato n.2 «Criteri di ammissibilità degli interventi» dell'Invito pubblico.

13.1.10 Forme di Gestione

Descrivere il piano organizzativo per la gestione dell'intervento ed in particolare:

- La struttura organizzativa;
- Il modello di gestione (pubblica, privata, mista);
- Le risorse umane necessarie per la gestione ordinaria del progetto ed i costi di gestione.

La gestione sarà assicurata direttamente con personale dell'Ente attuatore. La struttura organizzativa è quella della Provincia di Campobasso che attualmente vede un sistema organizzato di risorse umane in grado di gestire i processi di cambiamento.

13.1.11 Piano finanziario dell'intervento

IMPIEGHI	
Importo intervento incluso IVA e spese generali e tecniche	€ 784.000,00
FONTI	
1) Finanziamento richiesto per l'esecuzione dell'intervento	€ 705.600,00
2) Eventuale quota di cofinanziamento pubblico	€ 78.400,00
3) Eventuale quota di cofinanziamento privato	€
4) Totale Fonti (1+2+3)	€ 784.000,00

Importi comprensivi di IVA e di ogni altro onere (incluso spese tecniche)

13.1.12 Cronogramma dell'intervento

FASI	Inizio fase		Fine fase		Approvazione	
	Data	P/E*	Data	P/E*	Data	P/E*
Acquisto strumentazioni	01/09/2005	P	15/11/2005	P	30/08/2005	P
Progettazione postazioni di monitoraggio	01/09/2005	P	30/11/2005	P		
Istallazione strumentazioni	20/11/2005	P	15/01/2006	P		
Messa a regime del sistema	01/02/2006	P	28/02/2007	P		
Rilievi geologici	01/09/2005	P	28/02/2007	P		
Rilievi geomorfologici	01/09/2005	P	28/02/2007	P		
Acquisizione ed elaborazione dati SAR	01/10/2005	P	28/02/2007	P		
Acquisizione ed elaborazione dati	15/02/2006	P	28/02/2007	P		
Risultati	01/03/2006	P	28/02/2007	P		
Personalizzazione delle strumentazioni e del software	01/05/2005	P	15/12/2005	P		

* Specificare se le date indicate sono Previsionali (=P) o Effettive (=E)

14. PIANO FINANZIARIO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE*

SEZIONE D. RIEPILOGO

INTERVENTI											TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
IMPIEGHI											
Importo intervento incluso IVA e spese generali e tecniche	659.000	125.000									784.000
FONTI											
1) Finanziamento richiesto per l'esecuzione dell'intervento	593100	112500									705.600
2) Quota di cofinanziamento pubblico	65900	12500									78.400
3) Quota di cofinanziamento privato											
4) Totale (1+2+3)	659.000	125.000									784.000

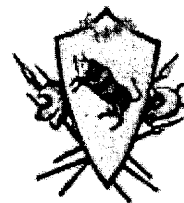
* Importi comprensivi di IVA e di ogni altro onere (incluso spese tecniche)

15. RIEPILOGO CRONOGRAMMA INTERVENTI PROPOSTI

N°	Nome Intervento	FASI	Inizio fase		Fine fase		Approvazione	
			Data	P/E*	Data	P/E*	Data	P/E*
		Acquisto strumentazioni	01/09/2005	P	15/11/2005	P		
		Progettazione postazioni di monitoraggio	01/09/2005	P	30/11/2005	P		
		Istallazione strumentazioni	20/11/2005	P	15/01/2006	P		
		Messa a regime del sistema	01/02/2006	P	28/02/2007	P		
		Rilievi geologici	01/09/2005	P	28/02/2007	P		
		Rilievi geomorfologici	01/09/2005	P	28/02/2007	P		
1	Sistema satellitare per il controllo e il monitoraggio delle frane	Acquisizione ed elaborazione dati SAR	01/10/2005	P	28/02/2007	P		
		Acquisizione ed elaborazione dati	15/02/2006	P	28/02/2007	P		
		Risultati	01/03/2006	P	28/02/2007	P		
		Personalizzazione delle strumentazioni e del software	01/05/2005	P	15/12/2005	P		



Provincia di Campobasso



Provincia di Benevento

CONVENZIONE
per la fornitura del servizio sperimentale per il
monitoraggio integrato di aree in frana
nell'ambito del progetto Sistema satellitare e ricerca
applicata per il controllo del territorio interessato dal
terremoto 2002 della Provincia di Campobasso

TRA

la Provincia di Campobasso, con sede in via Roma 47 - Campobasso (Partita I.V.A.), rappresentata dal Vice Presidente dott. Giuseppe Chiappino

E

la Provincia di Benevento, con sede in Piazza Castello - Benevento (Partita I.V.A. 92002770623), rappresentata dal Dirigente dell'Ufficio Speciale MARSec dott. Ludovico Barone.

PREMESSO CHE

- a) in data 15 febbraio 2000, veniva sottoscritto un protocollo di intesa tra le Amministrazioni delle Province di Avellino, Benevento, Campobasso e Foggia relativo alle azioni di cooperazione inter-territoriale tra le quattro realtà;
- b) la Provincia di Benevento, con delibera di Giunta n. 217 del 30 maggio 2002, aderiva all'accordo di programma con le medesime Province di Avellino, Campobasso e Foggia per la presentazione comune di progetti di finanziamento;
- c) La Provincia di Campobasso presentava in data 22/03/2005 candidatura di proposta progettuale per interventi infrastrutturali a valere sulle risorse finanziarie della delibera CIPE n. 20/04 con il Progetto "Sistema satellitare e ricerca applicata per il controllo del territorio interessato dal terremoto 2002 per il controllo delle frane".
- d) La Provincia di Campobasso riceveva in data [REDACTED] promessa di finanziamento [REDACTED] .

CONSIDERATO CHE

- e) Il telerilevamento è una consolidata metodologia d'indagine, ad alto contenuto tecnologico, applicabile trasversalmente a molteplici discipline scientifiche, con cui è possibile ottenere informazioni, a copertura areale (da chilometri a metri) (dirette e/o indirette), su fenomeni e caratteristiche della superficie terrestre.
- f) L'utilizzo, per la conoscenza, l'analisi ed il monitoraggio dell'ambiente e del territorio, dei dati ambientali telerilevati e la loro integrazione con le tecniche

tradizionali, sta assumendo sempre maggior importanza a livello nazionale. All'interno della Decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 luglio 2002 che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente, l'articolo 10, relativo alla politica ambientale, stabilisce che gli obiettivi ambientali (che corrispondono alle principali priorità ambientali: cambiamenti climatici; natura e biodiversità; ambiente, salute e qualità della vita; risorse naturali e rifiuti) sono perseguiti attraverso azioni prioritarie tra le quali compare "il potenziamento dello sviluppo e dell'utilizzo delle applicazioni e degli strumenti di monitoraggio terrestre a sostegno dell'attività di definizione e di attuazione della politica".

- g) L'utilizzo del telerilevamento è espressamente previsto per consentire la verifica ed il monitoraggio delle aree ad elevato rischio idrogeologico (l. 31 luglio 2002, n. 179), per la stima delle superfici agricole e per la previsione delle produzioni (d.p.c.m. 27 dicembre 2001), per la lotta contro gli incendi boschivi (Legge 21 novembre 2000, n. 353 e relativo d.p.c.m. 27 dicembre 2001) e per la gestione integrata delle zone costiere (l. 27 maggio 1999, n. 175).
- h) la Provincia di Benevento, con delibera di Giunta n. 333 del 7 agosto 2001, nel quadro di ammodernamento e messa in eccellenza del proprio territorio, avviava con fondi propri la realizzazione di un "Centro basato su un sistema integrato satellitare per il monitoraggio ambientale" (inizialmente Mars, in seguito denominato Marsec);
- i) nell'ambito dell'attuazione dei progetti relativi alla misura 6.2 del P.O.R. Campania 2000-2006 - "Sviluppo della Società dell'Informazione" - sulla base del documento "Strategia regionale per la Società dell'Informazione", la Provincia di Benevento presentava e vedeva approvato, su elaborazione dell'Università del Sannio, un progetto sperimentale per il monitoraggio ambientale che utilizzava ed integrava le strutture del suddetto centro che veniva insediato, per la sua struttura di base, presso Villa dei Papi in Via Perlingieri 1, Benevento;

- j) la Provincia di Benevento, a conclusione della fase di "start-Up" rendeva operativo il centro per l'erogazione di Servizi realizzati presso il Marsec e finalizzati ad una più efficace prevenzione e gestione di rischi ed emergenze ambientali causate da eventi naturali o antropici, ed all'aumento della competitività delle attività produttive e dei servizi presenti nel territorio;
- k) la Provincia di Benevento stipulava con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n° 879 del 25/11/2005) una convenzione attraverso cui il Ministero suddetto affidava alla Provincia, tramite il suo Centro MARSec, le attività di servizi di Telecomunicazione Satellitare, di Archiviazione e Centralizzazione dei dati di monitoraggio terrestre e di Ricezione dati da Telerilevamento.
- l) La Provincia di Campobasso nell'ambito del Progetto "Sistema satellitare e ricerca applicata per il controllo del territorio interessato dal terremoto 2002 per il controllo delle frane" di cui ai punti c) e d) delle Premesse, dichiarava, già da allora, la volontà di affidare al MARSec della Provincia di Benevento la gestione e la elaborazione dei dati. Inoltre veniva esplicitamente dichiarato che il Centro Satellitare sannita doveva avere la responsabilità scientifica dei prodotti. Come ulteriore elemento di sinergia veniva inteso che tale collaborazione nasceva allo scopo di ottenere una integrazione tra i dati di monitoraggio tradizionale ed i rilievi da telerilevamento satellitare.
- m) la Provincia di Benevento si rende disponibile ad offrire i Servizi del Marsec agli Enti ed alle Amministrazioni Pubbliche, ed a collaborare con esse all'implementazione di nuove procedure e metodologie volte ad accrescere la capacità di intervento nelle materie ad esse delegate mediante

lo sviluppo e l'applicazione delle innovazioni tecnologiche di cui esso dispone;

- n) la Provincia di Benevento ha costituito la società per azioni denominata: "Marsec Mediterranean Agency for Remote Sensing and Enviromental Control" in sigla abbreviata "Marsec S.p.A.". La Provincia di Benevento è proprietaria della totalità delle azioni della società, ne esercita il c.d. controllo analogo, e l'attività della società è svolta in prevalenza in favore dell'Ente azionista.
- o) Nel corso degli anni il MARSec ha costituito un Team di professionisti di comprovata esperienza nelle differenti discipline inerenti il telerilevamento e si avvale tuttora del supporto scientifico dell'Università degli Studi del Sannio;
- p) le informazioni acquisite dalla stazione satellitare MARSec offrono la possibilità di ottenere dati aggiornati frequentemente su grandi estensioni sinottiche, la cui sovrapposizione copre l'intera Regione Campania;
- q) la stazione può disporre di immagini acquisite sia a media che ad altissima risoluzione spaziale;
- r) le capacità del MARSec ed il rilievo della struttura in ambito internazionale hanno avuto pieno riconoscimento con la scelta della stazione satellitare sannita quale sede del Seminario "*International EOS/NPP Direct Readout Meeting*", che si è tenuto, c/o Villa dei Papi, dal 03 al 06 ottobre 2005. L'iniziativa scientifica, di rilevanza mondiale per la qualità dei relatori e degli scienziati partecipanti, è stata organizzata dallo Space Science and Engineering Centre e sponsorizzata, oltre che dalla Provincia di Benevento, da Enti prestigiosi quali, in particolare, la NASA - Ente Spaziale Americano - e l'Università del Wisconsin;
- s) al MARSec è attivo un progetto per la predisposizione di un sistema integrato per il monitoraggio delle aree in frana che utilizza strumenti installati direttamente in sito per permettere un controllo continuo dei movimenti

franosì e, anche attraverso questi, validà le informazioni satellitari ricevute dal Centro;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 1 OGGETTO

La Provincia di Campobasso affida alla Provincia di Benevento lo svolgimento delle attività inerenti la fornitura del servizio sperimentale per il monitoraggio integrato di aree in frana nell'ambito del progetto "Sistema satellitare e ricerca applicata per il controllo del territorio interessato dal terremoto 2002".

ART. 2 I SERVIZI

Il progetto "Progetto Sistema satellitare e ricerca applicata per il controllo del territorio interessato dal terremoto 2002" prevede il monitoraggio di due aree in frana attraverso l'utilizzo di GPS, di stazioni ottiche e stazioni meteo. La quantità delle strumentazioni e le modalità di utilizzo e disposizione sul territorio saranno definite in fase di progetto definitivo. Le funzioni del sistema di monitoraggio saranno finalizzate alle seguenti attività:

- a) monitorare in continuo gli spostamenti di aree in frana in modalità automatica creando un "database" delle misure storiche;
- b) generare diagrammi di spostamento x, y, z di adeguata precisione e, ove possibile, diagrammi di correlazione spostamento-piovosità;
- c) generare una condizione di "attenzione" automatica (dopo almeno 6 mesi di funzionamento continuo del sistema) al verificarsi del superamento di un serie di indici da stabilirsi insieme con i tecnici della Provincia di Campobasso;
- d) confronto intrecciato con misurazioni di controllo per evitare falsi allarmi;
- e) effettuare autodiagnosi della rete di controllo con interrogazione dei vari elementi per investigare su eventuali rotture, malfunzionamenti o furti di elementi del sistema;

La Provincia di Benevento si impegna a fornire i seguenti servizi, la cui produzione ed erogazione verrà affidata dalla Provincia stessa alla propria società in house SpA Marsec :

- a) Assistenza alla progettazione ed installazione della rete di monitoraggio secondo schemi e modalità definiti congiuntamente con i tecnici della Provincia di Campobasso;
- b) Assistenza alla redazione di un capitolato di acquisto delle strumentazioni necessarie;
- c) Assistenza alla progettazione e realizzazione della rete di trasmissione satellitare/gsm-gprs dei dati dai siti monitorati alla sala operativa del Marsec;
- d) Archiviazione dei dati per la creazione di un database storico;
- e) Elaborazione ed analisi dei dati insieme ai tecnici della Provincia di Campobasso
- f) Allestimento di uno spazio web in cui archiviare i risultati delle misure consultabili da remoto da parte della Provincia di Campobasso

ART. 3 MODALITA' DI ATTUAZIONE

A seguito della costituzione della MARSec S.p.A. (come indicato al punto m delle premesse) la Provincia di Benevento affiderà l'incarico di esecuzione delle attività

contemplate per l'attuazione della presente convenzione alla propria società in house MARSec S.p.A. di cui detiene la totalità delle azioni. All'attuazione della presente convenzione provvederà un Comitato di Vigilanza e Controllo, costituito da 4 persone, delle quali 1 designata dalla Provincia di Benevento, 1 dalla società Marsec S.p.A. e 2 dalla Provincia di Campobasso.

Il Comitato, che si riunirà almeno una volta al mese, avrà il compito di:

- vigilare sulla qualità dei servizi forniti dal MARSec, sulle modalità e sui tempi di erogazione degli stessi nonché sulle eventuali criticità, in maniera tale da contribuire ad evidenziare carenze e/o a promuovere azioni di miglioramento per il funzionamento ottimale del rapporto tra Provincia di Campobasso e MARSec S.p.A.;
- studiare e proporre congiuntamente nuove opportunità di collaborazione tra Provincia di Campobasso e MARSec S.p.A. legate all'utilizzo delle immagini, delle elaborazioni, delle infrastrutture tecnologiche, delle applicazioni e dei prototipi, nonché delle conoscenze in possesso del Centro Satellitare sannita.

ART. 4 EFFICACIA E DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione acquista efficacia a decorrere dal momento della stipula ed ha la durata di 1 anno. La Provincia di Campobasso e la Provincia di Benevento convengono inoltre, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, che in presenza di ulteriori esigenze, previa acquisizione delle necessarie risorse finanziarie, la presente Convenzione potrà essere prorogata mediante idoneo atto integrativo.

ART. 5 SPESA PREVISTA E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione di quanto previsto dal precedente Art. 2, la Provincia di Campobasso riconoscerà alla Provincia di Benevento la somma di Euro 372.000,00 (trecentosettantaduemila/00) comprensivi di I.V.A. qualora dovuta, a copertura di tutti gli oneri necessari per il completamento dell'incarico e la relativa fornitura dei servizi richiesti.

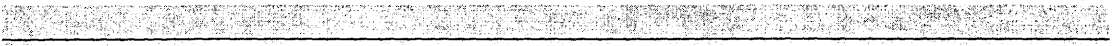
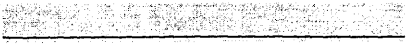
Tale somma sarà erogata dalla Provincia di Campobasso, direttamente alla SpA Marsec nella sua qualità di affidataria del servizio, in 3 tranche secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto pari al 30 % all'approvazione, da parte della Provincia di Campobasso, del Piano Operativo di Lavoro indicato nell'art. 2 della presente convenzione.
- un secondo acconto pari al 50 % all'avvenuta consegna alla Provincia di Campobasso da parte della Provincia di Benevento della relazione intermedia sulle attività (indicata nell'art. 2 della presente convenzione);
- Il saldo del 20% avverrà alla consegna alla Provincia di Campobasso da parte della Provincia di Benevento della relazione finale (indicata nell'art. 2 della presente convenzione).

Le coordinate necessarie per la effettuazione dei singoli versamenti da parte della Provincia di Campobasso al MARSec S.p.A. della Provincia di Benevento verranno comunicate successivamente.

ART. 6 - TERMINI AMMINISTRATIVI

Ogni comunicazione relativa alla presente convenzione dovrà essere fatta per iscritto, ed inviata ai seguenti indirizzi :

- Per la Provincia di Campobasso: 


- Per la Provincia di Benevento MARSec: Provincia di Benevento - Ufficio Speciale MARSec Piazza Castello 1, 82100 Benevento.

ART. 7 INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO

Per quanto non contemplato nella presente convenzione, valgono le disposizioni contenute nel Codice Civile e le leggi speciali se ed in quanto compatibili.

ART. 8 INADEMPIENZE

In caso di inadempienza alle disposizioni di cui ai punti precedenti, la Provincia di Campobasso ha il diritto di risolvere la convenzione mediante dichiarazione comunicata alla controparte. In caso di inadempienza parziale, la Provincia di Campobasso provvederà a riconoscere alla Provincia di Benevento soltanto le spese sostenute con riferimento ai servizi effettivamente erogati.

ART. 9 FORO COMPETENTE

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti, si elegge quale Foro competente quello di Campobasso.

Art. 10 - ALLEGATI

Si allega alla presente convenzione, per farne parte integrante e sostanziale, il seguente documento:

- "Progetto Sistema satellitare e ricerca applicata per il controllo del territorio interessato dal terremoto 2002"

Letto, confermato, sottoscritto.

Campobasso, lì 13/02/2006

Per la Provincia di Campobasso

Il Vice Presidente

dott. Giuseppe Chiappini

Per la Provincia di Benevento

Il Dirigente dell'Ufficio Speciale

MARSec

dott. Ludovico Barone